

Il nido e i servizi integrativi sono servizi educativi di interesse pubblico che accolgono i bambini fino ai tre anni di età, collaborando con le famiglie per la loro crescita e formazione.

Il nido è principalmente un luogo di socializzazione che mira al benessere psico-fisico, e , allo sviluppo delle competenze dei bambini e delle bambine. E' un luogo di crescita, dove essi hanno diritto di trovare opportunità di ampliamento delle proprie esperienze, ciascuno con il proprio ritmo, e, le proprie peculiarità.

I fattori cardine che contribuiscono a realizzare un nido di qualità sono:

- *UN RAPPORTO NUMERICO TRA EDUCATORI E BAMBINO ADEGUATO*
- *UNO SPAZIO PENSATO E ARTICOLATO PARTENDO DALLE CARATTERISTICHE DEL BAMBINO*
- *L'ORGANIZZAZIONE SPAZIO – TEMPORALE DELLA GIORNATA*
- *LE ATTIVITA' EDUCATIVE ALL'INTERNO DEI SERVIZI ORGANIZZATE PRIVILEGIANDO SITUAZIONI DI PICCOLO GRUPPO.*
- *LA CAPACITA' DELL'ADULTO DI ASCOLTARE E COMPRENDERE, OLTRE CHE DI RISPETTARE "I TEMPI" E LE CARATTERISTICHE INDIVIDUALI DI CIASCUN BAMBINO*
- *ADULTI E GRUPPI DI BAMBINI COME SOSTEGNO NELL'ACQUISIZIONE DI NUOVE STRATEGIE E COMPETENZE*
- *LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE FAMIGLIE ALLA VITA DEL NIDO.*

## **L'EDUCATORE REGISTA**

L'esperienza dell'organizzazione del nido, o dei servizi educativi, si è basata sulla capacità intenzionale, e, consapevole, da parte degli educatori, di rendere visibile il progetto dei servizi, attuando un ruolo di regia che, si basa sul valore della collegialità, della relazione, del confronto ed avendo come riferimento i bambini, e, le loro famiglie.

La professionalità dell'educatore si esplicita attraverso :

- una progettazione aperta, flessibile, da costruirsi in progressione, capace di sollecitare tutte le potenzialità, i linguaggi, e, le forme di intelligenza di ogni bambino.
- una idea dello spazio, dove, si sostiene l'identità dei singoli bambini, già dotati di competenze, e , di abilità sul piano cognitivo e/o relazionale.

Da ciò emerge un modello di educatore non "direttivo" che, implica un legame basato sulla reciprocità.

## **LO SPAZIO**

Lo spazio non è una cosa astratta, bensì, una parte essenziale del progetto educativo dei nidi, e, dei servizi alla prima infanzia.

Lo spazio è il "contenitore" della relazione, dove bambini, genitori, ed educatori si incontrano.

La sezione costituisce l'unità organizzativa del nido. I ns. nidi sono caratterizzati da angoli strutturati, e, comunicanti tra loro dove la disposizione degli arredi, e, degli spazi, e, la scelta oculata dei materiali stimola nel bambino curiosità , relazione, scoperta, e, sperimentazione.

## **IL PICCOLO GRUPPO**

Il piccolo gruppo è la situazione ottimale in cui il bambino può condurre esperienze di apprendimento, e di relazione, dove viene valorizzata sia la dimensione individuale che, di gruppo, è la situazione privilegiata dove è garantita la possibilità di essere realmente protagonisti.

## **IL TEMPO**

Il tempo del bambino è essenzialmente concreto, lo sostiene nella capacità di orientarsi all'interno di una trama di situazioni organizzate.

All'interno del nido, si definiscono "routines" quelle situazioni ripetute ogni giorno in modo uguale in ogni sezione: la loro regolarità, e, prevedibilità danno sicurezza al bambino, e, gli permettono di orientarsi rispetto ai tempi della giornata; possono essere considerate "pratiche" primarie per il soddisfacimento dei bisogni. **Il tempo al nido è scandito da routines, da proposte di esperienze, e, gioco libero.**

### **1. Le routines**

Le routines principali del nido sono:

- l'accoglienza all'entrata
- il cambio
- il pranzo
- il sonno
- l'uscita

Esse costituiscono una delle attività maggiormente professionalizzanti del lavoro all'interno dei servizi all'infanzia. Nel corso del tempo possono essere accompagnate da precisi rituali che ne segnano l'inizio o la fine.

### **2. Il gioco libero**

Nel gioco libero, l'adulto pur essendo presente, e, disponibile, lascia spazio ai bambini ed alla capacità di auto organizzarsi, utilizzando i diversi angoli della sezione, dove sono disponibili oggetti, e, materiali intenzionalmente selezionati. Il gioco libero consente di sviluppare capacità cognitive, relazionali, affettive, e, di eseguire azioni come:

- CONOSCERE L'AMBIENTE CIRCOSTANTE
- INTERAGIRE CON GLI OGGETTI
- RAPPORTARSI CON I COETANEI E GLI ADULTI

### **3. Proposte di esperienze**

Le attività vengono proposte in base alle capacità, e, agli interessi dei bambini, oltre, ad essere condotte in contesti strutturati e, si caratterizzano nel lavoro in piccolo gruppo; i materiali utilizzati possono variare in relazione al tipo di proposta.

Per tutte le attività sono preferibilmente utilizzati materiali naturali, e, di recupero piuttosto che, materiali plastici, poiché, offrono stimoli diversi, e, non prestabiliti, permettendo al bambino una maggiore possibilità di modificazione o interpretazione.

## **LA RELAZIONE CON LE FAMIGLIE**

I genitori hanno l'opportunità di partecipare da vicino alla vita del nido, collaborando attivamente con l'educatore, instaurando rapporti con altri genitori. Ciò prevede, oltre alla relazione quotidiana caratterizzata da scambio di informazioni sul bambino, altre tipologie di confronto ovvero:

- *ASSEMBLEA DEI GENITORI ALL'INIZIO DELL' ANNO EDUCATIVO*
- *ASSEMBLEE PERIODICHE* dove viene illustrato il percorso educativo del gruppo dei bambini
- *COLLOQUI INDIVIDUALI* durante i quali viene affrontato il percorso di crescita del bambino.
- *LE FESTE AL NIDO* in occasione del Natale o alla fine dell'anno educativo.
- *LE GIORNATE DI NIDO APERTO* durante il periodo dell'iscrizione
- *LE ATTIVITA' LABORATORIALI CON I GENITORI*

Lo scopo dei servizi all'infanzia è:

- favorire la più alta partecipazione delle famiglie, dove, l'idea di bambino divenga un progetto condiviso
- sostenere la genitorialità
- far emergere una più ampia cultura dell'infanzia.

## **OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE**

L'itinerario che si compie nel nido assume pieno significato se può essere adeguatamente rievocato, riesaminato, analizzato, ricostruito e, socializzato, per cui deve essere reso visibile attraverso un'attenta documentazione. Al termine di ciascun anno, ai bambini che frequentano il Nido, verrà consegnato un "quadernone" dove vengono raccolte le osservazioni, le fotografie dei momenti più significativi della quotidianità al nido.

## **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

La formazione continua è un punto cardine della professionalità dell'educatore: tutto il personale educativo è sostenuto da una rete di incontri tra i diversi servizi sul territorio in un'ottica di scambio, e, condivisione di esperienze.